

COPIA CONFORME
FIRMATA IN ORIGINALI

A.T.C. SIENA NORD



VERBALE DEL COMITATO DI GESTIONE

DEL 18/05/2021

N° 4

COGNOME	NOME	PRESENTE	ASSENTE
BARRESI	SALVATORE	X	
BELIGNI	ROBERTO		DIMISSIIONARIO
BONECHI	MARCELLO	X	
BUTINI	ENRICO	X	
CIACCI	GIORGIO	X	
PAPINI	FABIO	X	
PERICOLI	ANDREA	X	
PRUNETI	LORENZO	X	
RADI	MARCO	X	
VIVARELLI	ROBERTO	X	

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente;
- 2) Comunicazioni del Presidente;
- 3) Liquidazione fatture;
- 4) Proroga tecnica servizio tecnici faunistici;
- 5) ZRC Basciano;
- 6) Report strutture ZRC/ZRV;
- 7) Cessione pacchetti capriolo;

- 8) Sanzioni caccia di selezione;
- 9) PSA;
- 10) Interventi straordinari prevenzione danni;
- 11) Varie ed eventuali.

Beligni dimissionario, Barresi entra in riunione alle ore 14.46 e Bonechi entra alle ore 14.50. Prendono parte alla seduta i tecnici faunistici Morimando e Gambassi. La seduta viene effettuata in video conferenza.

1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente:

Verbale letto ed approvato all'unanimità;

2) Comunicazioni del Presidente:

Calendario Venatorio '21/'22

In previsione della approvazione del Calendario Venatorio 2021/2022, la Regione ha incontrato le Associazioni venatorie e successivamente, su nostra richiesta il 13 maggio c.a. gli ATC toscani. A questo proposito ci è stata inviata la proposta sottoposta ad esame ISPRA. Poche le novità. Dopo il parere ISPRA vi sarà un atto della Giunta Regionale per definizione del Calendario.

Modifica delibera 310 del 2016

La Giunta regionale toscana con propria delibera n° 515 ha modificato la 310 del 2016 ed emesso un comunicato stampa: Intervento entro 24 ore della Polizia provinciale per gli abbattimenti; intervento diretto e immediato dei proprietari e conduttori dei fondi, ma solo se dotati di porto d'armi sotto il coordinamento della Polizia Provinciale; catture tramite trappole o recinti gestiti direttamente da agricoltori e ATC, gli Ambiti territoriali di caccia. Sono alcune delle novità approvate dalla Giunta regionale che riguardano gli interventi di controllo ai sensi dell'articolo 37 (Lr.3 del 12 gennaio 1994) per proteggere l'agricoltura dai danni da ungulati, introdotte, su proposta dall'assessora all'agroalimentare Stefania Saccardi, con la modifica della delibera 310 del 2016. Il Coordinamento degli ATC toscani ha richiesto all'Assessore una riunione con Ufficio Caccia e Polizie provinciali per avere dei chiarimenti operativi.

Piano Prelievo

Interviene Morimando e poi Nenzi che spiegano al Comitato le dinamiche del Piano di prelievo degli ungulati, che in base alle tabelle Ispra e della Regione i numeri sono

leggermente diversi rispetto a quelli presentati nell'ultimo comitato. Purtroppo la visione centralizzata di Ispra va a discapito delle conoscenze che invece gli ATC hanno sul territorio.

Situazione quote ATC e contributi selezione

Cini illustra la situazione delle entrate alla data del 17 maggio c. a.:

Contributo Selecontrollori	17.010,00 €
Iscrizione ATC fuori Regione	16.950,00 €
Iscrizioni Toscani	201.700,00 €

Furto trappola

Abbiamo ricevuto una comunicazione dalla Guardia volontaria che opera sulla ZRV di Poggiobonizio che ci ha segnalato il furto della trappola contrassegnata con il numero 1670. È il secondo episodio spiacevole in quella ZRV dopo il danneggiamento della gabbia di cattura cinghiali.

Iniziativa Coldiretti Val D'Elsa

Coldiretti Val d'Elsa ci ha chiesto di organizzare una video conferenza con i propri associati interessati sul problema della prevenzione danni, oltre che illustrare le varie forme di caccia. Hanno partecipato i nostri esperti Piero Nenzi e Tiziano Ricci che dopo la loro illustrazione hanno risposto ad alcune domande. Hanno partecipato all'iniziativa circa 30 agricoltori. Per l'ATC il sottoscritto e il membro del Comitato Salvatore Barresi. Un'iniziativa molto ben riuscita che sarebbe utile ripetere in altre aree del nostro ATC.

3) Liquidazione fatture:

Viene presentato l'allegato con il riepilogo delle fatture da liquidare: il comitato dopo averne preso visione approva all'unanimità. A margine del punto Papini chiede se la fornitura dei mangimi potesse essere utile centralizzarla per averne un risparmio. Cini risponde che su pali e vernici questo già avviene, ma sui mangimi il problema è che ci vorrebbero dei silos o contenitori per stoccare questo materiale e dal punto di vista logistico la gestione è molto difficoltosa, e questo metterebbe anche in difficoltà i volontari che usufruiscono di questo materiale.

4) Proroga tecnica servizi tecnici faunistici:

Prende la parola la dipendente Cini che riassume al Comitato tutta la procedura, ricordando che la convenzione è scaduta il 3 maggio 2021 e l'iter per il nuovo affidamento era iniziato precedentemente ad inizio marzo, ma i tempi sono andati un

po' più lunghi del previsto. Domani c'è la commissione per la valutazione delle offerte poi ci saranno le verifiche da fare prima dell'affidamento, quindi andremo sicuramente a conclusione nella prima quindicina di giugno. Una proroga tecnica non si poteva fare in quanto non prevista nel capitolato iniziale. La soluzione trovata, dopo aver avuto una consultazione con il Dott. Galgani Francesco segretario comunale che ebbe modo di collaborare con noi nel 2015 quando nacquero gli Ambiti territoriali di Caccia su base Provinciale, potrebbe essere quella di andare ad un affidamento diretto per questo breve periodo, sentita la disponibilità dei tecnici attualmente in carica, i quali hanno accettato, fino al 7 giugno. Ciacci sulla questione non riesce a capire le dinamiche che hanno portato a questa decisione pertanto si astiene: Vivarelli rispetta la decisione ma non la condivide in quanto non crede che si potesse fare diversamente rispetto a questo punto e soprattutto in questa fase, dove c'è bisogno giornalmente del supporto tecnico faunistico per la valutazione e predisposizione di Piani abbattimento e immissioni; pertanto non capisce questa posizione, e comunque se ci sono dubbi o qualcuno pensa che ci siano opacità sulla questione è bene che vengano dette in modo chiaro. Papini ritiene giusto finire il lavoro svolto con i tecnici in scadenza pertanto vota a favore. Pericoli vota a favore anche perché dal punto di vista procedurale non c'è nulla da eccepire tanto più che abbiamo avuto un consulto tecnico sulla vicenda da parte del segretario comunale Galgani. Il Presidente mette in votazione la delibera conseguente che viene approvata con 8 voti favorevoli e 1 astenuto (Ciacci)

5) ZRC Basciano:

Prende la parola la dipendente Silvani che illustra le verifiche effettuate sulla ZRC dopo la richiesta inviata da parte della Regione Toscana di cui discutemmo nello scorso comitato. Sono state fatte due uscite il 20 e 27 aprile sulla zona interessata oggetto di scorporo, ed in entrambe le giornate c'è stato un buon riscontro di selvaggina come riportato nella relazione allegata, pertanto non si può sostenere che la zona sia di scarso interesse faunistico. Il comitato udita la relazione della dipendente Silvani ritiene all'unanimità di non poter procedere alla richiesta di scorporo dell'area in quanto alla luce dei dati ottenuti dalle verifiche attuate non può essere attestata la manifesta improduttività per quanto attiene l'aumento della selvaggina nobile stanziale.

6) Report strutture ZRC/ZRV:

La dipendente Silvani informa il comitato circa il calendario delle consegne dei fagiani che è stato ufficializzato e partirà dai primi di giugno fino ad arrivare a metà luglio circa, e proprio in previsione di queste consegne ci sono stati dei sopralluoghi su alcune strutture e più precisamente ZRC Bibbiano, ZRC San Martino San Fabiano, ZRV Castellina in Chianti, ZRV Selvole. ZRV Gaiole in Chianti. La relazione scritta completa su queste strutture e le rispettive valutazioni è unita al presente verbale

costituendone parte integrante e sostanziale. Radi ritiene che queste visite alle strutture vadano fatte più spesso e soprattutto dove vengono immessi gli animali; anche Papini è d'accordo sull'andare nella direzione che ha suggerito Radi. Anche Pericoli che già conosceva i recinti ha potuto constatare il miglioramento gestionale in alcuni di questi a distanza di qualche anno e di come i risultati possono essere ottenuti se i volontari si attengono a quelle che sono le indicazioni tecniche che vengono date loro dai tecnici faunistici. Verrà stilato un calendario che sarà mandato a tutto il comitato per fare le visite alle strutture interessate da immissioni.

Il comitato prende atto del lavoro svolto ritenendosi ampiamente soddisfatto di quanto effettuato.

7) Cessione pacchetti capriolo:

Prende la parola il dipendente Nenzi che ripropone la delibera per la cessione del pacchetto capriolo nella zona vocata così come lo era per lo scorso anno. La persona interessata che di solito usufruisce di questa opzione, chiede se il pacchetto preso lo scorso anno e non usufruito può essere usato per quest'anno. Il comitato approva all'unanimità.

8) Sanzioni caccia di selezione:

Abbiamo ricevuto una lettera dalla polizia provinciale, circa un verbale emesso ad un selecontrollore che aveva abbattuto due cinghiali, in distretto diverso da quello di appartenenza e senza teleprenotazione. A parte la sanzione che ha emesso la polizia provinciale per propria competenza, noi dobbiamo applicare le sanzioni previste dal nostro disciplinare. Dopo una discussione all'interno del comitato viene presa la decisione all'unanimità di sospendere per 3 anni e la radiazione dal distretto di appartenenza del cacciatore interessato.

9) PSA:

Illustra il punto in questione che riguarda la peste suina africana, il tecnico Morimando facendo una relazione molto dettagliata ed esaustiva circa le cause e la relativa sintomatologia della PSA (peste suina africana) che si sta diffondendo soprattutto nell'est Europa da alcuni anni a questa parte e che potrebbe avere dei risvolti importanti e negativi anche in Italia. La veicolazione della malattia è dovuta anche ai trasporti soprattutto su gomma. Ministero e Ispra hanno stilato delle linee guida per la gestione del cinghiale finalizzate alla prevenzione della malattia pensando che possa arrivare da noi nel giro di un paio di anni, e questo documento però è un po' troppo attendista e anche un po' contraddittorio per quanto riguarda il ruolo che vorrebbero far ricoprire

alle squadre di caccia al cinghiale. Dal punto di vista tecnico bene tutte le prescrizioni e indicazioni ma a livello di Regione Toscana questa dovrebbe proporsi per un progetto pilota di vaccinazione. Lo scenario peggiore sarebbe nel caso che si verificasse un focolaio, l'azzeramento di gran parte degli allevamenti di suini. Anche Gambassi interviene dicendo che già negli anni 80 abbiamo vissuto in Provincia di Siena l'esperienza della peste suina classica, dove morirono molti cinghiali: il documento del ministero è molto chiaro e preciso nell'affrontare la malattia quando arriva, però è carente sulle difese da prendere preventivamente: non c'è una strategia su come monitorare la consistenza dei cinghiali e su come diminuire le popolazioni, quindi la situazione è molto nebulosa. Vivarelli conclude condividendo l'analisi fatta dai tecnici e l'auspicio che in un futuro tavolo regionale le nostre istanze vengano prese in considerazione. Radi su quanto scrive Ispra è molto contrariato in quanto ci sono sul documento delle indicazioni che non corrispondono alla realtà e che continua in modo palese ad avere una logica anti caccia. Ciacci ritiene esaustiva la relazione dei tecnici, ma evidenzia che esiste un problema, oltre che del virus, anche dei lupi che hanno preso il sopravvento e che stanno facendo un danno enorme ad ogni tipo di selvaggina. Papini sostiene che anche se al momento il pericolo è relativamente lontano, dobbiamo assolutamente tenere alta la guardia e cercare il più possibile di informare periodicamente tutti gli attori che sono interessati alla vicenda PSA, in quanto abbiamo visto bene che i virus possono diffondersi più velocemente di quanto si possa pensare.

10) Interventi straordinari prevenzione danni:

Il dipendente Ricci informa il comitato circa interventi di danno e prevenzione. Al momento con i contenimenti stiamo andando bene tant'è che gli accertamenti dei danni sono stazionari rispetto allo scorso anno. Abbiamo più che altro delle richieste su vigne provocate da cervidi che stanno attaccando i germogli. Per quanto riguarda la prevenzione abbiamo la necessità di arginare un problema su un vigneto a Strove di una azienda che ogni anno ha delle grosse difficoltà. La proposta è di finanziare la recinzione per il 90 % del materiale in più anni e contestualmente di fare su un pezzo di terreno di proprietà sempre dell'azienda il foraggiamento dissuasivo. Barresi non è molto convinto della soluzione, ma insiste sulla necessità primaria di intervenire drasticamente per la diminuzione della densità dei cinghiali. Vivarelli concorda ma tiene a precisare che le squadre che insistono su quella zona stanno collaborando attivamente alla prevenzione. Radi ricorda che lì siamo alle pendici del Montemaggio dove troviamo all'apice una zona di protezione per le rotte migratorie che negli anni ha fatto sì che diventasse un vero e proprio serbatoio per gli ungulati: dobbiamo avere il coraggio di assumere decisioni forti al prossimo piano faunistico e fare scelte coraggiose i cui risultati si vedranno nel medio lungo periodo. Dopo una breve discussione il Presidente mette in votazione la bozza di delibera che viene approvata

all'unanimità, con l'impegno che il comitato venga puntualmente informato sull'andamento dei lavori e su quanto accade in quella zona. Barresi insiste che si continui oltre a difendere l'azienda con la prevenzione soprattutto ad arginare il problema alla fonte intervenendo affinché la densità dei cinghiali diminuisca.

11) Varie ed eventuali:

Pericoli informa il comitato circa un'iniziativa cinofila organizzata dal coordinamento cacciatrici Federcaccia in collaborazione con l'associazione Libera dalle mafie, che si svolgerà il 30 maggio a Suvignano. Sarà un momento per condividere i valori della cinofilia e della caccia e per ritrovare un momento di socialità dopo tanti mesi duri causati dalla pandemia.

Alle ore 17.00 non avendo altri argomenti da trattare la riunione si conclude.

IL PRESIDENTE

Roberto Vivarelli

IL SEGRETARIO

Andrea Pericoli